

La reazione alle parole del premier sui raid a Gaza

## L'Iran attacca "Berlusconi servo degli israeliani"

Frattini: siamo fedeli ai nostri ideali



Il presidente dell'Iran Ahmadinejad

Gallo e Molinari ALLE PAGINE 6 E 7

LUCIA  
ANNUNZIATA

### I LEADER PARLANO SOLO PER IL CONSENSO

Il problema, con la leadership carismatica, è che diventa come un blog su Internet: ha bisogno di essere alimentata continuamente.

CONTINUA A PAGINA 31

Dopo la Grecia, effetto domino sui Paesi più deboli dell'Unione. Trichet avverte: nessun cedimento sul rigore

## La Spagna spaventa l'Europa

Timori sul debito, crollano le Borse. Anche il Portogallo in bilico

FRANCESCO  
MANACORDA

### GLI STATI MENO SICURI DELLE IMPRESE

Se ieri il presidente della Banca centrale europea Jean-Claude Trichet voleva mandare un messaggio rassicurante ai mercati, non sembra aver avuto successo. La sua ammissione che «in molti Paesi dell'area euro si registrano squilibri di bilancio ampi e rapidamente crescenti» acuisce non tanto le tensioni per la situazione greca - dove il deficit di bilancio è schizzato sopra il 13%, ma già si preannuncia un piano di rientro per il 2012 - quanto le paure su Spagna e Portogallo.

Mentre l'euro torna ai livelli di sette mesi fa sul dollaro si scatenano le vendite sui mercati azionari europei e salgono rapidamente i Credit Default Swaps, in pratica le assicurazioni sul rischio di fallimento, per i titoli pubblici di quei Paesi.

Il segno vero del cambiamento lo danno ieri proprio questi strumenti: per la prima volta nella storia assicurarsi sul debito pubblico della zona euro è più caro che ottenere la stessa garanzia sui debiti delle aziende americane con i rating migliori.

CONTINUA A PAGINA 31

Le Borse europee hanno bruciato 128 miliardi di euro: aumentano i timori per la tenuta dei conti pubblici di Spagna e Portogallo, in una sorta di effetto domino con la Grecia. L'euro è andato sotto la soglia di 1,38 dollari. La Borsa di Mi-

lano ha perso il 3,45 per cento. Il presidente della Bce, Jean-Claude Trichet, ha invitato tutti i Paesi, e soprattutto quelli colpiti da una procedura di deficit eccessivo, a rispettare gli impegni presi.

Paolucci ALLE PAGINE 2 E 3

### IL PREMIO NOBEL

## Stiglitz: ora c'è chi fa i soldi sul disastro che ha creato

INTERVISTA DI Stefano Lepri A PAGINA 3

### VIA LIBERA ALLA RIFORMA: ARRIVANO MUSICA E SCIENZE UMANE

## Scuola, sei licei per la Gelmini



Il ministro Mariastella Gelmini ieri a Palazzo Chigi Amabile ALLE PAG. 10 E 11 E UN COMMENTO DI Ratto A PAG. 31

## Incentivi, duello tra Fiat e governo

Marchionne: sono un palliativo

Duello tra governo e Fiat sugli incentivi all'auto. «Sembra che il più grande produttore italiano non sia interessato», ha detto Berlusconi. «A noi serve una forte e seria politica industriale», la replica dell'ad Marchionne che considera gli incentivi dei palliativi. Pozzo A PAGINA 4

### INTERVISTE

## Epifani: l'azienda produca più auto

Tajani: in Sicilia un polo per le vetture elettriche

Paolo Baroni e Marco Zatterin  
ALLE PAGINE 4 E 5

### TORINO

## Massacrato per la pensione



Rapinato sotto casa anziano in fin di vita

Niccolò Zancan  
IN CRONACA DI TORINO

### Buongiorno

MASSIMO GRAMELLINI

La prima caratteristica delle polemiche all'italiana è che, un attimo dopo che sono scoppiate, non si capisce già più di che cosa parlano. Prendiamo il caso Morgan. Di scandaloso, nelle sue dichiarazioni, non c'era l'ammissione dell'uso di droga, vizio diffuso nello spettacolo e non solo lì, ma il messaggio che la cocaina sarebbe un ottimo antidepressivo. Parole devastanti, anche perché a pronunciarle era un divo della tv. Ebbene, questi due aspetti - l'esaltazione della coca come farmaco e l'impatto della popolarità televisiva - sono subito scomparsi dal dibattito per lasciare posto all'immagine dell'artista maledetto che si droga, capro espiatorio da immolare sull'altare del prossimo festival di Sanremo.

La seconda caratteristica delle polemiche all'italiana è l'immediata trasformazione del capro espiatorio in figliolo

## L'Italia di Morgan

prodigo. Gli si vieta Sanremo, ma lo si invita a tutti gli altri programmi perché si ravveda e chiedi perdono. Il più rapido è don Vespa, che per la cerimonia del pentimento ha convocato un prete vero, don Mazzi, da non confondere con il direttore della prima rete Mazza, che non vuole Morgan al festival, e con il direttore del festival Mazzi, che invece gli tenderebbe la mano. Non ci capisco più una mazza, sbotta Morgan, e su questo è difficile dargli torto. Comunque si sottrae al rito purificatorio: se non lo vogliono più a Sanremo, pazienza. «Diamogli una seconda possibilità», insiste invece l'onorevole Bersani con toni da prelati. Perché la terza caratteristica delle polemiche all'italiana è che il Pd sta zitto quando dovrebbe parlare, ma se c'è da rimanere zitti, si può star sicuri che parlerà.

I BOT SOTTO L'1%?  
COMPRA UNA CASA IN  
COSTA AZZURRA  
E PROTEGGI IL TUO PATRIMONIO

ITALGEST GROUP  
INTERNATIONAL REAL ESTATE

MENTONE  
FRONTE MARE

LUSSUOSI APPARTAMENTI NUOVI, FRONTE MARE, TERRAZZE CON VISTA MARE, MOZZAFIATO. FINITURE DI PREGIO.

TEL. 848.842.842  
+39 0184 44 90 72  
[WWW.ITALGESTGROUP.COM](http://WWW.ITALGESTGROUP.COM)

Peccato non saper leggere!

30%

DALL'1  
AL 28 FEBBRAIO  
SU TUTTI  
I LIBRI BUR

BUR  
BUR  
bur.eu